

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola riga in 15^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più righe si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 10 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovechio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 29 marzo.

Il telegrafo ci segnala l'entusiasmo dei siciliani nelle accoglienze fatte a Garibaldi. Quante memorie si ridestano colà alla vista dell'uomo buono e valoroso capitano e ai Popoli donatore di libertà! E con quanto entusiasmo a Palermo sarà celebrata dopo domani la commemorazione seicentonaria del Vesprì! Anche oggi nella stampa estera, troviamo elogi all'Esposizione finanziaria dell'on. Magliani, e sentiamo vivissima compiacenza che l'Italia posseda ormai un Ministro invidiato da altri Stati. E, a lode del vero, dobbiamo confessare che i diari moderati sono pur essi compresi dalla convenienza di rispettarlo. L'Opinione, in un suo articolo assai temperato, degnavasi riconoscere la buona impressione prodotta dal discorso del ministro delle finanze.

Un telegramma da Berlino ripete oggi voce già sparsa altre volte, e poi smentita, che il Principe Bismarck abbia pregato l'Imperatore a sollevarlo dal fardello degli affari interni, affinché con maggior lena si agiti dato accudire agli affari della grande politica internazionale. Quindi esordendo oggi aspettiamo la conferma di questa voce, prima di prestarle facile credenza. Però che gli affari esteri abbisognino presto di tutta l'attività del Cancelliere tedesco, non siamo alieni dal crederlo. Difatti pur oggi l'orizzonte presentasi molto nebuloso, sia riguardo l'Egitto, sia per la repressione degli insorti nell'Erzegovina, sia per le inquietudini in Russia causa il nihilismo, sia per l'assidua propaganda panslavista.

Noi non siamo soliti ad accogliere ogni voce; ma dal complesso delle notizie odierne rilevasi viepiù quello stato di comune incertezza, che più volte il nostro Corrispondente parigino ebbe a rimarcare nelle sue lettere, la quale nuoce assai alla vita degli Stati ed alla prosperità dei Popoli. Quindi, come pur noi diciamo, lo sciogliere tutte le questioni tuttora esistenti diplomaticamente non sarà possibile, e allora si avrà una nuova guerra.

L'agitazione in Irlanda aumenta ogni giorno più, ed è causa di gravi preoccupazioni al Governo britannico.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO.

Seduta del 28 marzo.

Procedesi alla votazione segreta del progetto per l'abolizione dei diritti di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine.

Brioschi svolge la sua interpellanza, alla quale si associa Cremona, al mini-

stro delle finanze circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani dice che l'utilità degli istituti tecnici di finanza è universalmente conosciuta. La Camera, mediante il voto sul bilancio, ha implicitamente approvato il nuovo ruolo organico formato su doppia base per tale fusione. Quando trattasi di applicazione del nuovo organico agli uffici tecnici, non saranno ammessi agli esami che giovani muniti di regolare diploma. Riconosce che nell'applicazione transitoria del nuovo ruolo furono assunti anche impiegati non muniti di regolare diploma per causa dell'anzianità di servizi resi, ecc. Ciò è conforme alle nostre consuetudini amministrative.

Ripete non trattarsi che di applicazione transitoria, ed ordinerà quindi innanzi che i posti d'ingegnere negli uffici tecnici provinciali si riservino a coloro che trovansi muniti di laurea e vinsero il concorso.

Brioschi non è soddisfatto.

Magliani replica.

Parlano ancora Canizzaro e Brioschi. Magliani dice che terrà grande conto delle osservazioni di Brioschi.

Il presidente comunica un dispaccio del console di Nizza sulla salute di Cialdini; il miglioramento progredisce sempre. Il Senato sarà rievocato a domicilio. Levata la seduta ad ore 5 1/2.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Italia afferma che nel Consiglio dei ministri, che si convocherà probabilmente domani, verrà nominato il segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

Il Bersagliere dà la notizia che i sovrani d'Austria hanno deciso di restituire la visita al Re d'Italia a Firenze o a Bologna. Tale notizia è priva di fondamento.

L'onorevole Farini, presidente della Camera, partirà dalla capitale venerdì.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Telegrafano da Londra 27: Giusta una notizia da Athlone l'edificio municipale del luogo è stato quasi tutto distrutto ieri da una esplosione di dinamite. Nessuna perdita di vite umane. Gli autori sono ignoti.

A Dublino l'agitazione contro il Governo cresce continuamente. Bande di popolani percorrono la città. Le truppe fino ad ora sono consegnate nelle caserme.

Turchia. La Porta cerca di guadagnare gli albanesi allo scopo di bilan-

andava dicendo, si grattava i neri capegli arruffati. La poveretta sorrise al medico.

— Sì, — rispose con aria di mistero.

— E come è?... —

Grande, bello, con una barba tutta d'oro, una gran veste azzurra, con diamanti, come quando lassù in cielo vi sono le stelle.

— E t'ha Egli parlato?

— No, disgraziatamente, l'avrei ben voluto.

— Siete vedova? — domandò il Dottore, rivolgendosi alla madre.

— Sì.

— Di che morì vostro marito?

— In seguito ad una caduta, discendendo troppo presto da un omnibus; un tumore al ginocchio!

— Nella sua o nella vostra famiglia, v'erbero mai dei pazzi?

— Mai, signore!

— La ragazza patì convulsioni?

— Sì... da piccina.

— Per una paura?

— Paura?... Amelia?... —

— Sì, paura!

— No signore!

— In questi ultimi tempi, niente le provocò una scossa?

— Ah! sì! — rispose la madre, come bruscamente ricordandosi. — Una sera vi fu una zuffa davanti la nostra casa. Vi è un oste al pian terra, e lì due

ciare la propaganda panslavista nella penisola balcanica.

Russia. Si temono tentativi nihilisti prima della incoronazione o durante le relative feste. Tutti i preparativi per la incoronazione sono perciò tenuti segreti. Si è principalmente inquieti perché non fu ancora rintracciata la mina che Russakoff disse essere stata collocata lungo la ferrovia Nikolai.

— Si annunzia da Pietroburgo che parecchi generali, tra cui Gurko, dichiararono di dare la loro dimissione se veniva inflitto un castigo a Skobeleff.

La Gazzetta d'Odessa, del 22 corr., annunciava che le autorità doganali a Kertsch hanno arrestato nella baia un vascello a tre alberi, portante bandiera turca. Il capitano del vascello essendone richiesto dagli impiegati dichiarò che il carico consisteva di aranci; ma essendosi fatta una ricerca fu scoperta gran quantità di dinamite e di polvere da cannone. Il capitano allora dichiarò che la dinamite e la polvere erano state caricate da un proprietario sbarcato a Tagarong. Il vascello sarà scortato a Tagarong dal piroscafo governativo Pruth.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il mare interno d'Africa. È noto che il maggiore Roudaire, dell'esercito francese, vagheggia il disegno di dare — o rendere — all'Africa un mare interno che comunicherebbe col golfo di Gabes. Da quindici anni egli lavora negli studi preliminari; ed ora, questi essendo ormai compiuti, egli vorrebbe che si passasse all'attuazione dell'idea. È bene il dire che gli studi del sig. Roudaire sono stati sottomessi al sig. di Lesseps, il quale li ha accuratamente esaminati, concludendo coll'autore che l'opera gigantesca era di possibile realizzazione, e che ad eseguirla le spese non giungerebbero alla somma di cento milioni. Il signor Gambetta, nelle poche settimane che passò al potere, aveva accolto con entusiasmo il progetto Roudaire e contava unire il suo nome al principio di attuazione di un'opera che conterebbe fra le maggiori e più importanti del secolo.

Pochi giorni sono il sig. Roudaire ha avuto udienza dal sig. di Freycinet con cui ha lungamente discusso del suo progetto. Non sembra però che il primo ministro d'oggi abbia accolto le aperture fattegli dal promotore del mare interno africano con la stessa facilità che il suo predecessore.

La ritrosia del sig. di Freycinet — il quale è uomo tecnico egli pure — sembra fondarsi specialmente sulle obiezioni fatte al progetto del sig. Roudaire dal sig. Edmondo Fuchs, ingegnere in

uomini si sono presi a colpi di coltello, sotto le nostre finestre: un carbonajo ed un facchino del mercato. Fu il carbonajo che aveva tratto il suo coltello... e sventò l'altro!

— Oh! — sciamò vivamente la poveretta con uno spavento che le perdeva — ei gridava, gridava, e l'altro, infame, lo colpiva sempre!

— Vedete, vedete — rivoltesi il Professore notava a' suoi allievi — la paura! sempre la paura!... Infilui molto meno l'emozione per la nonna, che la vista del sangue scorrente, che fece apparire i primi sintomi e...

— E cosa? — interruppe la ragazza. — Tu parli, tu parli... Parli sempre!... Ecco un avvocato! Si capisce bene che qui sei il padrone! Tu fai il tristo! Sei ricco, scommetto! Tu avrai una tomba a parte, tu! Ebbene, mamma altresì ne avrà una, là!... Ah! ciò ti fa arrabbiare?... Si lavorerà, capisci, per procurarsela; si lavorerà, magari, a rompersi le braccia!

— Ti senti male? — le chiese il professore.

La piccola Amalia si toccò colle magre mani un punto sopra il petto:

— Là — diss'ella. E poiché il dottore le si avvicinava: — Ma — sciamò — abbasso le zampe! Non si tocca!...

Si fermò un momento; la sua fronte s'era fatta rossa sotto la foresta dei

capo delle miniere e versatissimo in cotale questioni.

Durante una lunga dimora fatta a Tunisi, dove era stato autorizzato dalla Francia a studiare, per conto del Bey, la questione identica dei porti di Cartagine e di Tunisi, il sig. Fuchs aveva, in un rapporto all'Accademia delle scienze di Parigi, dichiarato che il mare interno africano è un sogno inattuabile. Ne dava per ragione, in seguito ad accurati studi, che il livello degli sciotti tunisini è di 24 metri più alto che il livello del Mediterraneo.

Ora il maggiore Roudaire afferma che, da recenti suoi studi, posteriori a quelli del sig. Fuchs, gli risulta invece che degli sciotti sono di 44 metri più bassi del mare, tale è pure l'avviso del Lesseps. Egli obietta al Fuchs, per spiegare la loro divergenza, che gli strumenti di cui questi si valse furono guasti nel trasporto. Il sig. Fuchs, tornato in Francia, li ha fatti esaminare dall'Accademia che li riconobbe in buono stato.

Si comprende, dinanzi a tali dispareri, l'incertezza del sig. di Freycinet e la necessità di nuovi studi affidati a terze persone imparziali ed esperte in tali lavori.

CRONACA PROVINCIALE

Al di qua del Tagliamento. Il Friuli muove continui lagni perché l'Italia, al di là del Tagliamento, non lo conosce, e ne lo suppone una Beozia, sepolta in mezzo a montagne, con un porto a Cividale dove talvolta approda qualche nave, spintavi dalla Fata Morgana.

Piuttosto che far lagni, non sarebbe meglio cercar i motivi di questa specie di ripudio dalla madre patria? Per me credo la ragione stia nella natura delle cose, e la trovo nel Tagliamento, il quale vuol far capire che taglia, e non ischerza. Al di là c'è l'Italia, al di qua c'è un bernoccolo tagliato fuori dalla lima d'un filone; al di là si parla veneto, al di qua friulano; l'Italia è il sonetto, il Friuli è la coda, che può venir levata senza che il sonetto ne soffra. È vero che conta nove rappresentanti; ma ciò non riempie il solco del Tagliamento. È vero che conta due Senatori; ma il taglio va egualmente dall'alto al basso. Guardate; fin negli studi medici si travolge che il Tagliamento c'è. Al di là, nel passato ottobre un Majocchi fa sapere d'aver ei col microscopio trovato nel sangue dei pelagrosi, e nella farina del mais, un microfito, che giudica la causa della malattia. Un Maracci ne lo economia, e dice nessuno aver ancora spinto l'esame da quella parte. Al di qua invece ci fu cantato e ricantato che

neri capegli, e disse, confusa, come s'avesse udito un grido: *abbasso le zampe!* emesso da altri:

— Come si è sfacciati!... lo vedi tu?... —

— La sua povera fisionomia, pallida ordinariamente, si fè tutta pensierosa, arrossendo; ed una lagrima colò dai suoi occhi; poi, bruscamente guardando in aria, coll'orecchio teso:

— Non odi tu? È la nonna che parla... Quanto è mutata!... Ella ripete sempre che bisogna esser oneste, che non bisogna andare al festino, alla bettola; sono le ragazze disoneste che vanno al ballo!... Se si potesse lavorar sempre!

— riprese piangendo — ella avrebbe una sepoltura, la nonna.

— Sentimi — disse il Primario — guardami bene. Vuoi tu startene con me? Io ti guarirò, e poi tu potrai lavorare e comperare la sepoltura per la nonna.

— Restar qui? — chiese Amelia — E perché? Non sono mica pazza. È la Salpetrière qui, lo so bene io!... Scommetto che tu credi essere io una pazza!...

Bestia!... Me ne vo'!... Il mio cappello mamma! — E guardò al suo povero cappello di paglia nera, tutto frusto, con un papavero in parte.

— Lo si comperò quando si guadagnava. Ora non si guadagna più... Del resto, mi sta bene lo stesso, non è vero?...

quella causa stassi nel microfito Carbono, visibile quand'è raccolto in borse sui gambi del sorgoturco, o col microscopio negli abituri rurali, tanto nello polveri dei muri, quanto galleggiante in quello arie, o gremito sullo polente ivi ammanite, ed esser lui che fassi sentir entro la pelle del pollagroso lorchè lo scotta. Dunque? Dunque il Tagliamento divide l'orecchia di là da quella di qua. Io proporrei che il letto del fiume venisse riempito di cemento idraulico, acciocchè l'acqua servisse a congiungere anzi che a tagliare.

Un avversario al Tagliamento.

Condizioni morali de' nostri campagnoli. Col titolo *La Campagna e la legge*, il libro del Mompurgo porta le seguenti notizie:

Moggio Udinese (Sig. Prof. G. Marinelli). Il rispetto alle autorità è assai radicato e diffuso, e sembra di assai poco diminuito paragonando i presenti ai tempi scorsi. È certo che cause di malcontento non fanno difetto, e quindi anche di diminuzione nel rispetto alle leggi. Esse consistono nelle gravissime pubbliche e specialmente nella molteplicità delle tasse (specialmente il caro prezzo del sale, il maciuto, le tasse sullo zucchero, sul caffè, sul petrolio son causa di lamenti), nella odiosità, e nel fiscalismo degli agenti delle imposte. Oltredichè le stesse lotte che la vita pubblica nel regime costituzionale genera, stante la imperfetta educazione politica, e la corrente di scetticismo e di libera discussione ormai prevalente, concorrono a scemare il rispetto alla legge e all'autorità. Del resto le opposizioni alla legge si fanno sempre nelle forme legali, senza trascendere quasi mai, e del pari senza entusiasmi, ma pure conscientemente si adempiono i doveri verso la patria.

Cividale (signor Marzio De Portis).

— L'autorità dei poteri sociali è ancora rispettata, meno però che in passato. Essa fu indebolita tanto per causa degli aggravi che per cagione della fiscalità, specialmente degli agenti governativi, nonché per le gravose tasse giudiziarie ed altre cause. La peste del contrabbando influì molto a menomare il rispetto alle autorità. In un paese di confine, con tanti interessi comuni, con la proprietà divisa da un confine assurdo, perchè formato da un piccolo fosso di campagna e da una stradicciola campestre, per cui vi sono coloni al confine che tengono in affitto da un solo proprietario fondi da una parte e dall'altra e colla conseguente necessità di passare spesso da uno Stato all'altro, è sovente il caso sia messo in contravvenzione chi era ben lungi dal far contrabbando, ecc.

Pordenone (conte Riccardo Cattaneo). È radicato il rispetto all'autorità, meno però che in passato. Fu indebolito nel veder impunemente non obbediti gli agenti del potere...

Sono graziosa così!... Mon è mica proibito?

— Te ne vai? le chiese il Professore

— Non vuoi dunque guarire?

— Oh! sì! Ed anche la mia buona mamma lo vuole! Ma capisci bene, se tu mi trattieni, io non sarò più a casa; che mangeranno il mio fratello maggiore e mamma?... A Parigi fa duopo del pane! Non se ne ha, parola, non se ne ha!...

— Se ne avrà — disse il dottore. — Ma bisogna che tu vadi in campagna; se tu lavori, tu diverrai pazza.

— Ah!...

Abbassò la testa, pensierosa, cogli occhi immobili.

— Non ti si tratterà qui, te n'andrai in campagna. Ami la campagna?

— Non lo so, ci fui tanto poco!...

le fortificazioni son la campagna?

— No, avrai dei campi, correrai, ti divertirai!

— Mi si condurrà dove è morto papà?... Si berrà del latte nel cimitero? andiamo! andiamo mamma! Sei là? andiamo?... Buonasera signori!...

Fecce una riverenza e mentrechè sua madre le rimetteva il cappello e le accomodava i capelli.

— Guarirà d'essa? — domandò Villandry, che si era avvicinato al Professore.

(Continua).

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquiroi.

(Segue).

— Signore, è la verità! Noi non avevamo danaro per comperare una fossa per la nonna. La poveretta qui amava tanto la vecchierella. Chiesi un'anticipazione al padrone; me la rifiutò. Ci rispose che già n'aveva perduto tanto del danaro anticipato; ed io era ritornata a casa triste. Raccontai l'avvenuto, ed Amelia ascoltava: bisogna guardarsi dal parlare in presenza di ragazzi. Ciò le fece dar di volta, e fermamente credo questa sia stata la causa. Ella disse: — «È ben cattivo, il padrone! Egli morirà come la nonna. Sai, mamma io ritengo che egli sia morto, ne sono sicura. Voglio andar ad assistere al suo seppellimento!» E volendo trattenerla, minacciò gettarsi dalla finestra. Gridava: Ecco i becchini che vengono a portar via la bara! Son là sulla strada, ed io vedo il buon Dio!

— Tu l'hai veduto il buon Dio? — domandò il dottore alla ragazza, che, quasi non comprendesse nulla di quanto si

Aviano (Sig. Ing. Marco Zanussi). Il rispetto all'autorità non si conosce altro che in quanto sia esercitato con forza od imposto, molto meno del tempo decorso in cui il pretore del luogo e il commissario erano rispettabilissimi e potevansi considerare veri rappresentanti le autorità superiori.

L'accrescersi dei balzelli e specialmente la mala prova fattasi dell'imposta sui grani è causa precipua di tale insubordinazione.

Pordenone (Sig. Giacomo Bonin). Rispettano le autorità più per paura che per sentimento; in passato erano più rispettosi, e ciò effettivamente dipende in principalità dalla gravità delle imposte.

Codroipo (Sig. G. B. Fabris). Il rispetto all'autorità dei poteri sociali è radicato ancora, nè più nè meno che in passato.

La gravità delle imposte e neanche quella del macinato, della cui impopolarità si è tanto abusato, hanno diminuito quel sentimento.

San Vito al Tagliamento (1) (co: Paolo Rota). È abbastanza radicato il rispetto all'autorità, più che in passato, specialmente dopo l'abolizione della tassa sul sorgoturco che tanto pesava su quella classe di persone, le quali vivono quasi assolutamente di polenta.

Converrebbe venisse modificato l'elevato prezzo del sale, tributo che aggrava molto i contadini i quali non arrivano a provvederselo con grave danno della salute, mentre cibandosi di polenta senza sale sono maggiormente attaccati dalla pellagra.

Sacile (Sig. Ing. Antonio Cardazzo). Non è radicato troppo il rispetto ai poteri sociali; si rispettano le autorità più per tema che per altro; lo è meno che per lo passato, perchè è scemato il rigore del castigo; vi hanno anche la loro parte gli aggravi, le imposte e specialmente la molteplicità delle tasse, delle quali non capiscono lo spirito e quel che è peggio non sanno le scadenze, per cui si vedono del continuo vessati; se l'aggravio fosse anche maggiore, ma concentrato in una sola imposta, per esempio sulla sola fondiaria, non direbbero nulla.

Latisana (Sig. A. Milanese). Il rispetto verso l'autorità si conserva ancora abbastanza, però è diminuito di non poco. Credo che le imposte non abbiano per nulla influito a questo riguardo.

La seconda dimostrazione a Sacile. Stampiamo, come pervenuti, la seguente corrispondenza, senza intendere con ciò di parteggiare, così vari e diversi essendo gli apprezzamenti che sentiamo su fatti che tengono ora agitato quel patriottico comune.

Sacile, 28 maggio.

Jersera rinnovossi, più imponente, la dimostrazione, partecipandovi un triplice numero di persone, fra cui moltissimi contadini.

Lo squadrone di cavalleria qui di stanza era consegnato; e da Pordenone venne il Delegato di Pubblica Sicurezza ed il tenente dei reali carabinieri.

La gente si raccolse sulla Piazza; e da qui recossi alla casa del Pretore, urlando e fischando. Il Delegato, cinta la sciappa, intimò lo scioglimento; ma il popolo non se ne dette per inteso. I signori Cavarzerani, Gasparotto, Zotti, Quassolo ed altri cittadini garantirono non sarebbero avvenuti disordini. Il popolo continuò l'imponentissima dimostrazione gridando solamente *Viva Monis!* Vogliamo Monis!

È recossi sotto la casa di questo, accalmandolo.

La piazza era gremita di gente. Si tentò nuovamente — indarno — lo scioglimento; i dimostranti si recarono sotto la casa di un assessore nemico al Monis, fischando. Già minacciavansi degli arresti. I contadini, d'accordo, si serrarono compatti, disposti anche alla resistenza. Allora dal poggiaolo della casa Monis, Giambattista Cavarzerani, giovane popolarissimo in paese, con voce tonante arringò la folla.

Egli biasimò con energiche parole, ispirate a profondo disgusto, il contegno del Consiglio, che si oppose colla sua deliberazione alla volontà dell'intero paese. Disse che si faranno nuove proteste per mezzo della stampa, e con un memorandum al Ministro degli Interni verrà spiegata la triste genesi della votazione. Mosse al popolo calda preghiera di sciogliersi pacificamente, senza insultare persona, anche a nome del dottor Monis, il quale, per la commozione, non poteva ringraziare il popolo dell'affetto che gli attestava. Dimostrato — continuò — di essere una popolazione degna della libertà che sa stare nei limiti della legge; dimostrate essere stato inutile lo spiegamento di forze fatto. Sacile conosce quali sono i diritti san-

citi dallo Statuto, e sa uniformarsi, senza bisogno di intimidazioni. Dopo le mie parole sciogliersi, con me gridando: *Viva Monis!*

Tutto il popolo grida plaudente *Viva Monis! Viva Cavarzerani!* — e la dimostrazione con ordine perfetto si sciolse.

Come vi ho telegrafato, alcuni Consiglieri e l'intera Giunta sarebbero dimissionari.

La sottoscrizione per far rimanere tra noi il medico dott. Placido Monis quale medico privato, ha già raggiunto il migliaio di firme e la somma di cinquecento lire.

Avrete veduto una corrispondenza da qui al *Tempo*, ove è detto essere la dimostrazione stata fatta da 35 monelli pagati a 15 centesimi l'uno. Fu telegrafato a quel giornale per una smentita a tale calunniosa asserzione, la quale potrebbe anche — esasperando gli animi — esser causa di nuove dimostrazioni e disordini. Il signor L., corrispondente del giornale veneziano, ha mancato così all'obbligo più elementare di ogni corrispondente, che è quello di dire la verità.

Parecchi agenti provocatori, frammiti ai dimostranti, tentarono con insulti di determinare scene di violenza; ma il popolo mantenne sempre un contegno irreprensibile.

Riceveremo stamane i seguenti telegrammi:

Sacile, 29 ore 8.55.

Popolazione indignata vicecancelliere Pretura Larese, settario nemico Monis, indicato autore corrispondenza *Tempo*, apostrofollo energicamente. Il Larese dovette invocare aiuto carabinieri.

Sacile, 29 ore 9.15.

Anche questa mattina Larese vicecancelliere Pretura, arguito corrispondente *Tempo*, fischiatto solennemente dalla popolazione.

Noi non possiamo che deplorare questi fatti e raccomandare ai Siciliani quella calma e quella tranquillità che non dovrebbero mai venir meno in liberi cittadini.

Sfregio al Re. A Visinale di Corno, l'altro giorno, una comitiva di coscritti del vicino Cormons recossi in un'osteria; e dopo aver bevuto e mangiato finché ne furono stufo, visto nella stanza i ritratti di Re Umberto e della Regina Margherita, li gettarono a terra in atto di disprezzo e calpestarono, recandosi di nuovo quindi, cantando, al proprio paese, non mancando, prima di passare il confine, di gettar sassi contro la garretta delle guardie doganali, e continuando nelle contumelie.

Saputo del villano insulto, alcuni contadini di Visinale li inseguirono, non potendone raggiungere che uno, che fu consegnato alle guardie doganali e da queste condotto alla Pretura di Cividale.

Certo, una lezione a questi increanti è dovuta; e noi crediamo che non si mancherà di promuoverla piena ed intera.

Agli abitanti di Magnano. Non mettevate in apprensione, abitanti di Magnano per la notizia che il *Giornale di Udine* di ieri dice riportare dalla *Gazzetta Piemontese*; cioè che « altri 26 emigranti, la maggior parte del Comune di Magnano (Friuli), giunti da Algeri, furono abbandonati a Marsiglia, privi d'ogni risorsa ... ecc. La *Gazzetta Piemontese* stampa che quei 26 emigranti sono la maggior parte del comune di Cassano Magnago (Milano) ... Non sappiamo con quanta buona fede il *Giornale di Udine* abbia preso Cassano Magnago per Magnano ... Forse per dar motivo a qualche articolo briaco del famoso L. F. P., che supera il non meno famoso Pindaro di Venezia ... »

Il primo atto è una sintesi di Roma ai tempi della dittatura di Silla. Siamo in un piazzale con a sinistra la casa di Valeria e il tempio di Saturno, a destra il Comizio e la Curia Ostilia. In fondo si scorge una parte del Foro; il Campidoglio col tabulario si profila in distanza col tempio di Giove Capitolino. Si vede il carcere Mamertino, il tempio della Concordia e la Rocca capitolina. Innanzi alla porta della Curia abbiamo una colonna rostrata, ricordo della prima guerra cartaginese e che serve per affissare le tabelle di proscrizione.

Il primo personaggio è un negro — un servo ostiario che si lagna della sua schiavitù. — « Due bestie — una la tana » — brontola l'ostiario volgendo al cane che abbaja.

Passa furtivamente Valeria che ha abbandonato la propria casa e tradito i suoi doveri di epoca per darsi ad orgie galanti col dissoluto Sergio Catilina, il quale sazio e disgustato:

— Va! — esclama — cominci tu pure a fastidirmi. — E corre a legger la lista di proscrizione, per vedere se fra i proscritti sonvi pur anco i suoi creatori.

Viene in scena poi Telesina che sostiene il soldato sannita e dimostra la ira santa dei suoi italici contro il ferace impero di Roma.

Marco Aurelio — l'ombra di Mario che vorrebbe vendicata — senatore pro-

Id. id. complementare politica 1882 in n. di 1846.

Id. id. elettorale amministrativa id. in n. di 2287.

Id. id. elettorale commerciale id. in n. di 516.

III. Letta la deliberazione della Deputazione provinciale, secondo cui sarebbero da rivedersi le aggiunte e gli emendamenti alle proposte presentate nella seduta del 14 febbraio 1882 dalla Giunta municipale e da votarsi le proposte come formulate dalla Giunta stessa; e dopo viva discussione, approvò un emendamento del consigliere Canciani così concepito.

« Fatto obbligo alla Deputazione provinciale di stabilire un tempo perentorio per la presentazione da parte della Società veneta dei documenti necessari onde ottenere la concessione; raccomandando alla Provincia di avere per obiettivo che la linea al mare soddisfi agli interessi della città di Udine e che quindi sia la più breve e diretta ».

Vengono poscia approvate le seguenti proposte della Giunta:

1. Nel caso che il Consiglio Provinciale deliberi di accogliere le proposte della Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Civale, il Comune di Udine si obbliga di concorrere con un annuo sussidio di lire novemilaneovecento (L. 9900) per trentacinque (35) anni, ed allorché la Società Veneta avesse costruito anche il ponte sul Tagliamento per congiungere Latisana con Portogruaro, il sussidio predetto sarà di lire dodicimila (L. 12,000).

2. Nel caso che il Consiglio Provinciale deliberi di accettare le proposte della Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Civale, il Comune di Udine si obbliga di concorrere con un annuo sussidio di lire duemilacinquecento (L. 2500) per trentacinque (35) anni; ed un emendamento del consigliere Braida, così concepito:

« Ritenuto (ben inteso nei soli riguardi interni d'amministrazione del Comune e fermo sempre l'obbligo del Comune nella surspressa contribuzione) che la spesa non debba aggravare la sovrainposta comunale sui terreni e fabbricati, né la tassa di dazio consumo ».

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta fu levata alle ore 3.45.

Contrabbando. Ci si dice che stamane, prima dell'alba, un fermo di contrabbando di zucchero sia avvenuto a porta Aquileia. Si tratta di qualche ottantina di chilogrammi di zucchero sequestrati; mentre altri venivano posti in salvo. Non sappiamo che si sieno fatti degli arresti.

La brina. Anche in questa notte cadde in alcune località la brina, ma tanto mite da non recare il minimo danno.

Teatro Sociale. *Odette.* Alla rappresentazione dei frammenti del *Silla* di Pietro Cossa assisteva un pubblico non molto numeroso.

V'era per teatro un silenzio come di rispetto si avrebbe detto che si assisteva a una cerimonia funebre.

Povero Cossa! ... « O Roma, io t'assomiglio e nel mio petto mugge l'anima tua! » — Queste parole che il povero Cossa fa dire a Silla nel terzo atto allorché dal verone guarda Roma avvolta nella nebbia, le avrebbe potuto dire lui stesso per sé, se quell'anima altamente grande come i concetti che trattava non avesse avuto delle timidezze e delle ingenuità di fanciulla.

Il primo atto è una sintesi di Roma ai tempi della dittatura di Silla. Siamo in un piazzale con a sinistra la casa di Valeria e il tempio di Saturno, a destra il Comizio e la Curia Ostilia. In fondo si scorge una parte del Foro; il Campidoglio col tabulario si profila in distanza col tempio di Giove Capitolino. Si vede il carcere Mamertino, il tempio della Concordia e la Rocca capitolina. Innanzi alla porta della Curia abbiamo una colonna rostrata, ricordo della prima guerra cartaginese e che serve per affissare le tabelle di proscrizione.

Il primo personaggio è un negro — un servo ostiario che si lagna della sua schiavitù. — « Due bestie — una la tana » — brontola l'ostiario volgendo al cane che abbaja.

Passa furtivamente Valeria che ha abbandonato la propria casa e tradito i suoi doveri di epoca per darsi ad orgie galanti col dissoluto Sergio Catilina, il quale sazio e disgustato:

— Va! — esclama — cominci tu pure a fastidirmi. — E corre a legger la lista di proscrizione, per vedere se fra i proscritti sonvi pur anco i suoi creatori.

Viene in scena poi Telesina che sostiene il soldato sannita e dimostra la ira santa dei suoi italici contro il ferace impero di Roma.

Marco Aurelio — l'ombra di Mario che vorrebbe vendicata — senatore pro-

scritto, che viene trucidato da Marco libidinario.

Sergio Acilio — il fratello di Catilina, che viene da questi scannato perchè difende Telesina e lo rimprovera per le sue accostumatezze e per la sua sete di denaro e di lascivie.

Da ultimo passa Lucio Cornelio Silla, dittatore di Roma — tra i littori — superbo della sua potenza; egli passa fra la plebe curvata, umile, cortigiana e spaurita. La plebe è sempre quella.

Il secondo atto è assai più drammatico ed interessante del primo Silla mostra man mano tutti i lati della sua indole. Siamo in un retroscena di teatro.

Vi sono le mimi Nicopoli Sabella e Lalage; si fanno dei pettegolezzi, si raccontano degli scandali, si berteccia il nome di Catone.

— Noioso e rigido censore di fatti altrui, lodando i propri e qui si scorge, la malignità della donna.

Si attornia di mimi ed accendendosi di libidine perdona a Catilina il fratricidio.

V'è la scena terribilmente bella di verità e di energia fra il possente dittatore e Telesina — la povera sannita che vorrebbe far prostituire, per saziare le sue voluttà, formandone una mima.

Nel terzo atto, Silla detta i suoi formidabili se non veridici commentari; discute della propria missione rispetto a Roma col fiero giovanotto Catone che istintivamente vorrebbe ucciderlo. Non posso non riportare questi versi stupendi — detti da Silla:

Questo colle tiburtino, Ozio di anfroniti e di poeti, Sbugiarda la sua fama: l'aria manda Vampe affannose, e giù nella pianura Impure nebbie negano la vista

Della fatal città, Roma! Qual mente Senza il terrore della grande altezza S'eleva a te come la mia? Quando i figli E la mia moglie erravano fuggiaschi Dalle tue mura, e in mezzo agli arsi avanzi Della mia casa fu gridata a prezzo

La mia testa, pensosa di tua gloria Soltanto, io stetti solo contro all'Asia, E nominasti trionfo ogni battaglia: Relegati ne' confini del suo regno Lo sfacciato tiranno che in un giorno Estinse con un cenno ottantamila Tuoi cittadini, ed i falcati carri Orgoglio delle barbare falangi

Furon trassullo delle tue legioni Quasi bighe d'un circo! Ma disfatti I tuoi nemici, ricordai l'oltraggio, E volli, e seppi sterminare i miei! O Roma, io t'assomiglio, e nel mio petto Rugge l'anima tua!

Entra Valeria e mentre comincia la scena fra essa e Silla, cala il sipario ed il pubblico ne sta scontento ed addolorato di non poter vedere null'altro.

Questo lavoro che venne dato il 23 gennaio al Valle a Roma è fuori della discussione, della critica. I caratteri sono appena abbozzati, se si eccettui quello di Telesina, che è più fatto, più completo. I versi belli, come sapea farli il povero Cossa.

Esecuzione ottima; i caratteri di Silla e di Catilina, benché allo stato embrionale in questi due atti, furono interpretati egregiamente; un bravo quindi di cuore al cav. Monti ed al signor Tellini.

Applausi unanimi al calar della tela e si vollero gli artisti due volte all'onore della ribalta.

Il *Birricchino di Parigi* rappresentato da quel demonietto della signora Gignoni, suscitò una tempesta di applausi e grida di bis.

Stasera *Odette*, replica.

Giovedì 29. *Satira e Parini*, Ferrar.

Venerdì 31. *Rabagas*, Sardou. *Serata* del signor Belli-Blancs.

Sabato 1. *Nella lotta* — del nostro concittadino Pio Ferrari.

Domenica 2. *Serafina*, Sardou.

Lunedì 3. *Il marito d'Ida* di Dalcourt — *Serata d'onore* della signora Jucchi-Bracci.

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnuovo.

Atto di ringraziamento.

Al chiar. dott. Pietro Quargnali di Udine.

Soddisfatto ad un bisogno dell'animo, esternandole pubblicamente i più sentiti ringraziamenti per avermi salvata la vita seriamente minacciata da gravissima e complicata infiammazione polmonare.

Se oggi mi trovo pienamente ristabilito, lo devo alla premurosa, intelligente e prudente cura che Ella con affetto di amico mi prodigò.

Colla massima stima e considerazione mi creda

Udine, 28 marzo 1882.

obbligatissimo Leonardo Toniutti di Montebarsa.

Maria Maddalena Bonini-Borghini moriva la notte scorsa, dopo lunga e terribile malattia, sopportata con una forza d'animo impareggiabile. Morì a 40 anni,

circondata da' suoi cari cui rivolse l'ultimo sguardo d'affetto — di quell'affetto per quale era vissuta.

Fu virtuosa: ecco l'epitafio non menzognero che si può scrivere di quella poverotta. Al marito, ai figli, alla madre, ai fratelli colpiti da tanto lutto gioverà un giorno il ricordare questo modesto esempio di donna sventurata e gentile.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 25 marzo corr. num. 25 contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Splendidi Francesca di Bonadetto residente in Udine e Gorgo-Brunatti Giuseppe fu Giovanni residente in Palmanova, contro Picco Leonardo fu Giovanni domiciliato in Alessio, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili alle esecutanti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 5 aprile pross.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattoria di Udine fa noto che nel 15 aprile pross. alle 10 ant. nel locale della Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattoria stessa.

3. Nota per l'aumento non minore del sesto. È ammesso fino al 5 pross. aprile l'aumento non minore del sesto sul prezzo di L. 160.38, cui furono venduti gli stabili esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Bertuzzi Pietro di Giuseppe di Udine.

4. Avviso d'asta. Nell'asta per l'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale di 8 tronchi di strade esterne, nonché di due traversate, venne presentata offerta di miglioramento del ventesimo dal signor Cirant Antonio di Pietro, che si obbliga di assumere l'appalto stesso per prezzo di L. 8124.55. Il 12 pross. aprile alle 11 antimeridiane, si terrà un definitivo esperimento d'asta.

5. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede dei canali detti di Lestizza e di Passons.

6 e 7. Estratti di Bando. Nel 4 aprile pross. ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Battaja Daniele fu Gio. Batt. e Cominotto Domenico fu Fortunato di Spilimbergo ed in odio di Ginolai Tiziano fu Angelo di Vigonovo l'incanto di stabili ubicati in mappa di Basaglia di Spilimbergo ed in Comune censuario di Vigonovo.

8. Bando. Polzat Maria-Antonia di Avausa ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, per sé e come rappresentante i minori suoi figli, l'eredità di Bearzi Giovanni fu Gio. Batt., rispettivo marito e padre, morto in Prico di Prato Carnico nel 30 dicembre 1873.

Sunto di atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che autorizza il Comune di Candia Lomellina ad applicare per l'anno 1882 la tassa di famiglia.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure.

FATTI VARI

Bizzaria d'oltre tomba. Giorni fa è morta a Marsiglia la vedova di un poeta francese ch'ebbe qualche celebrità.

Autran. Il testamento di questa signora contiene una disposizione singolare. La signora d'Autran vuole che la sua spoglia mortale sia divisa fra i due suoi defunti mariti: il cuore deve essere deposto accanto alla tomba d'Autran che fu il suo secondo marito, mentre il corpo dovrà essere inumato nella sepoltura del primo sposo, un americano, certo Fitch.

Eccidio. Ier l'altro a Napoli successe un fatto tragico che ha commosso l'intera cittadinanza. Un giovane farmacista disoccupato, ritornato a casa dopo la mezzanotte, uccise, dopo una viva lotta, la moglie ed un suo figlio di cinque anni; poi vibrò tre colpi ad una figlia di due anni e cinque ad un figlioletto di cinque mesi, causando tre ferite alla prima e cinque all'altro.

Pare che prima avesse tentato di avvelenarli tutti.

Egli stesso si è avvelenato, e poi ferito con un grosso coltellaccio.

I Moderati prevaricatori. A Genova furono accertate nuove prevaricazioni in una pubblica amministrazione.

(1) Ho pure una pregevole monografia scritta da un egregio collaboratore del Comune di Casarsa della Delizia che specifica i gravi motivi da condizioni particolarissime e che non trascrive per riguardi facili a comprendersi.

Trattasi di un deficit di 50,000 lire. L'autorità procede. Autore principale di questo ammanco, si ritiene un altro capo del partito paolotto-moderato, avvocato e consigliere provinciale, che da due giorni è degente perchè colpito da apoplezia.

Si dice che la famiglia rifonderà i danni all'amministrazione. È il secondo moderato che colà si scopre in dolo.

ULTIMO CORRIERE

L'esposizione finanziaria del ministro Magliani ha fatto alla Borsa di Parigi un'eccezionale impressione. Il *Débats* dichiara che il discorso del Magliani fu causa dell'aumento della rendita italiana.

Garibaldi a Palermo

— Si ha da Palermo, 28: Dopo un viaggio veramente trionfale, il generale Garibaldi è giunto qui stamane alle 8.35.

Palermo è fanatizzata pel suo arrivo. Il sindaco fin da ieri pubblicò il seguente proclama:

«Coll'animo commosso per la gioia, vi do il lieto annuncio che domani mattina sarà fra noi Garibaldi, che da Messina mi spedì il seguente dispaccio: «Sarò felice di poter salutare domani la città delle grandi iniziative.»

«Garibaldi dopo ventidue anni viene a rivedere il popolo in mezzo al quale, lui duce, coi mille operi prodigi di valore, viene ad assistere alla commemorazione d'una gloria nazionale. L'uomo del 27 maggio 1860 non poteva restare indifferente al ricordo del 31 marzo 1882: egli sente il bisogno di salutare la città cui spetta l'iniziativa di queste gloriose riscosse.»

Il proclama seguita raccomandando di frenare le manifestazioni di gioia, per riguardo alla preziosa salute del generale. Termina col grido di: Viva Garibaldi!

Tutte le Società politiche, operaie, artistiche, una popolazione immensa lo attendevano alla stazione fino dalle 4 antime.

Fu portato nella carrozza di gala municipale nella quale sedettero anche il sindaco e la signora Francesca.

Attraversò quasi una muraglia di cittadini per un tratto di 3 chilometri.

Il generale alquanto abbattuto dal lungo viaggio, desiderava calma e silenzio. Fecesi allora correre voce lungo il passaggio di non applaudire.

Cosa incredibile: centomila cittadini serbarono un religioso silenzio!

Molti piangevano; lo spettacolo fu commoventissimo!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 28. Il governo presentò ieri alla Camera il progetto di congiunzione diretta della ferrovia istriana con Trieste.

Lo stesso progetto chiede un credito per il compimento dei lavori preliminari al prolungamento della Rodolfiana al mare adottando il progetto della linea Laak.

Ritieni sia soltanto un mezzo di pressione su la *Siddbahn*.

Iersera il *Tagblatt* fu sequestrato per aver riprodotto dal foglio ufficiale montenegrino lo scambio di dispacci significativi ch'ebbe luogo tra il comitato montenegrino ed il generale Skobelev.

Berlino 28. Le potenze occidentali hanno avviate a mezzo dei loro gabinetti nuove trattative sulla questione egiziana.

La *Post* annuncia considerevoli movimenti di truppe russe al confine. Parecchi possidenti prussiani affermano avvenire un concentramento di masse di cavalleria alla frontiera.

La *National Zeitung* dichiara che, malgrado le manifestazioni pacifiche, la Germania deve stare continuamente in vedetta.

Considerasi come abortita la missione Schloesser presso il Vaticano.

La *Vossische Zeitung* annuncia che a Pietroburgo vociferasi di nuovi energici piani dei nihilisti.

ULTIME

Mostar 28. Il primo tenente Mayerhofer con sei gendarmi, trasportò ieri, lunedì, da qui ad Esseg l'archimandrita Leontino Radulovic, quale prigioniero di stato. Dicesi che fosse in intima relazione col comitato di agitazione serbo. Gli si trovarono proclami eccitanti alla rivolta.

Vienna 28. Gambetta imprende un viaggio nei dipartimenti per promuovere un'agitazione a favore del suo programma.

Parigi 28. La posizione del vicario d'Egitto è scossa in modo che una catastrofe è inevitabile. Le potenze trattano per scegliere il successore.

Varna 28. Fra i pellegrini della Mecca qui sbarcati ieri si trovarono parecchi affetti da cholera. Furono trasportati al lazaretto. Due morirono tosto.

Berlino 28. Bismarck pregò l'imperatore a sollevarlo dagli affari interni, onde potersi dedicare interamente agli affari esteri.

Porto Maurizio 28. La Regina Vittoria è giunta iersera alle ore 7 a Ventimiglia; poco dopo è partita per Mentone.

Pietroburgo 28. Gli israeliti di Kieff riceveranno l'ordine di ritirarsi nel sobborgo. Dovranno congedare i domestici cristiani.

Roma 28. Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* di oggi annuncia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i progetti di appalto per l'armamento delle linee Roma-Sulmona, Castrocaro-Eboli-Saleramo, Benevento-Avellino.

Torino 28. È arrivato in incognito da Genova il re di Sassonia. Fu ricevuto alla stazione dal duca di Genova.

Parlamenti esteri.

Vienna 28. Un autografo sovrano convoca pel 15 aprile le Delegazioni a Vienna in sessione straordinaria.

Londra 28. (Camera dei Comuni). Dilke dichiara avere la Spagna esternato il desiderio che le trattative sui rapporti commerciali fra i due paesi abbiano luogo in Madrid.

Fancet dichiara avere l'ufficio del Tesoro approvato l'introduzione dei pacchetti postali, e che, tosto attuata all'interno, verrà estesa anche all'estero. Continua quindi la discussione sulla riforma del Regolamento interno.

Bucarest 28. La Camera incominciò a discutere il progetto di legge presentato dall'ex-ministro Rosetti per migliorare la condizione dei contadini che sotto l'influenza della legge attuale dipendono completamente dai grandi possidenti. Dopo che ebbero parlato parecchi oratori, fu accolto il primo articolo con 65 contro 19 voti.

Parigi 28. Il Consiglio dei ministri si occupò della riorganizzazione della Tunisia. Continuerà nella prossima riunione.

La Camera approvò il credito di otto milioni per le spese della spedizione in Tunisia del secondo trimestre 1882.

Freyinet disse che l'effettivo in Tunisia si ridurrà prossimamente a 30 mila uomini. La situazione va migliorando; se esistono difficoltà, sono di tale natura da scomparire.

Vienna 28. La Camera si è aggiornata al 18 aprile.

La Camera dei Signori approvò il bilancio del 1882. Eleggerà giovedì le commissioni per l'esame dei progetti sulla riforma elettorale e sulla tariffa doganale.

Budapest 28. La Camera terminò la discussione speciale del progetto per la modificazione della legge sull'esercito.

Parigi 28. Al Senato si discute il trattato di commercio con l'Italia.

Denis deplora che il trattato di commercio con l'Italia nel 1881 sia meno vantaggioso per la Francia del trattato 1863.

Teisserenc, relatore, dimostra che il trattato tutela anche gli interessi francesi. Altri oratori dimostrano l'utilità dei trattati di Commercio e domandano si voti il progetto.

Parigi 28. Discussione del trattato di commercio franco-italiano.

Fresnair critica parecchie disposizioni del trattato come funeste all'agricoltura ed alle industrie francesi.

Buffet crede che il sistema preferibile sia quello della tariffa autonoma; critica le clausole del trattato italiano.

L'oratore sentendosi indisposto. La discussione è rinviata a Giovedì.

Ferrovie nella Penisola Balcanica.

Vienna 28. Nella seduta di ieri della *Conférence à quatre* si discusse l'intero testo della convenzione ferroviaria, da concludersi fra i quattro Stati e furono approvati ad unanimità tutti gli articoli; rimangono ancora alcune riserve che si riferiscono alla società per l'esercizio delle ferrovie orientali e alla congiunzione desiderata dalla Turchia di lamboli colla esistente ferrovia Rutschuk-Varna, sulle quali si deciderà all'infuori della Conferenza. Tosto che ciò sia avvenuto, si firmerà il trattato e per intanto si sospendono le sedute della Conferenza.

Nell'Egitto.

Cairo 28. Il ministro presidente diresse al Kedivè uno scritto, nel quale, con riguardo ai timori espressi nel rapporto dei controllori generali circa il controllo e l'integrità delle guarentigie dei creditori, dichiara che il ministero ha la ferma intenzione di assicurare il servizio

del debito consolidato con precise istruzioni e specialmente di conservare il controllo e la sfera di attività dei controllori generali, come lo vuole il decreto Khedivale del 15 novembre 1879, che fu promulgato coll'assenso della Francia e dell'Inghilterra e che per il controllo chiamò in vita una istituzione finanziaria di sorveglianza affatto indipendente dalle istituzioni politiche. Le modificazioni subentrato nell'organizzazione politica dell'Egitto non possono pregiudicare né il controllo complessivo né le guarentigie dei creditori dell'Egitto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 28 marzo 1882.

	All'estrolito da L. a L.	Al quintale giusto regg. ufficiale da L. a L.
Frumento	21.00	27.80/29.13
Granoturco	14.00	15.60/19.37
Segala	8.00	
Sorgorosso	11.25	
Lupini	9.00	
Avena	8.00	
Castagno	28.00	
Fagioli di pianura	20.00	
alpigiani		
Orzo briliato		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		

	FORAGGI	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno dell'alta	1a qualità	5.00	5.50
della bassa	1a "	4.50	5.00
Paglia da foraggio	2a "	3.60	3.80
da lettiera		3.90	4.10
COMBUSTIBILI			
Legna da ardere, forti		1.50	1.94
dolci		1.85	2.20
Carbone di legna		5.60	6.10
		6.20	6.70

Notizie sui mercanti.

Una discreta quantità di generi comparvero sulla piazza. Il sole nuovamente si mostra nella pienezza dei suoi raggi vivificatori, e le ultime intemperie per somma ventura non furono che una cosa lieve e passeggera, per cui andrebbero ognora più avvalorandosi le nostre speranze sur un confortante avvenire.

Nel Granoturco preponderarono le domande per le qualità fine, le ordinarie neglette. Si pagò L. 14, 14.60, 14.75, 15, 15.10, 15.25, 15.30, 15.60.

I cinquantini fecero anche L. 13, ed i Gialloncini L. 17.

Poca roba in Foraggi e Combustibili con qualche rialzo perchè la quantità non bastava alle domande.

Semenzie al chilo: Medica L. 0.95, 1.05. Trifoglio L. 1.25, 1.40. Altissima L. 0.80, 0.95. Reghietta L. 0.80, 0.95.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 marzo.

Rendita god. 1 luglio 89.53 ad 89.85. Id. god. 1 gennaio 91.75 a 92.00 Londra 3 mesi 25.70 a 25.78 Francese a vista 102.30 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 30 franchi da 20.65 a 20.68; Banconote austriache da 216.25 a 216.76; Fiorini austriaci d'argento da 60.00 a 60.00.

FIRENZE, 28 marzo.

Napoleoni d'oro 20.61; Londra 25.72; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 967. —; Rendita italiana 91.80.

BERLINO, 28 marzo.

Mobiliare 556.50 Austriache 524. —; Lombardo 236.50; Italiane 89.60.

PARIGI, 28 marzo.

Rendita 3 0/0 82.10; Rendita 5 0/0 117.02; Rendita italiana 89.90; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 157. —; Obbligazioni 264. —; Londra 25.30; —; Italia 8 1/2; Inglese 101.510; Rendita Turca 12.50

VIENNA, 28 marzo.

Mobiliare 320.20; Lombardo 188.50; Ferrovie Stato 307.50; Banca Nazionale 819. —; Napoleoni d'oro 9.53; —; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 120.30; Austriaca 76. —.

LONDRA, 27 marzo.

Inglese 101.316; Italiano 88.518; Spagnuolo 27.518; Turco 12.50.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 29 marzo.

Rendita italiana 92.00; soriali —; Napoleoni d'oro 20.64; —.

VIENNA, 29 marzo.

Londra 120.20; Argento 75.90; Nap. 9.53; —; Rendita austriaca (carta) 75.15; Id. nazionale oro 93.10.

PARIGI, 29 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 219.

Provincia di Udine Mandamento di Udine Comune di Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso

A tutto 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di marmitta di questo Comune verso l'anno stipendio di lire 200 — coll'obbligo alla nomina dal Consiglio Comunale dell'assistenza allo solo partorienti povere.

Le aspiranti presenteranno domanda in bollo da cent. 60 al Municipio prima del termine suddetto, corredata dai prescritti documenti.

Dall'Ufficio municipale Pozzuolo del Friuli 22 marzo 1882.

p. Il Sindaco R. Collini

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di *Salsapargilla*.

BOSERO e SANDRI

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al Caffè alla Nave a tutte le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso.

G. RONER.

D'AFFITTARSI

L'ex-Offelleria Conforto, con forno ed utensili, in Via Mercerie, n. 7.

Rivolgersi al sig. Alessandro Chiurio, in Udine fuori Porta Gemona, n. 25.

Collegio Convitto Com. Maschile

JACOPO STELLINI

IN CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle regie.

È aperta l'iscrizione del secondo semestre.

Il Collegio conta sei anni di vita. È retto sulle norme dei Collegi Convitti nazionali. L'istruzione è conforme ai programmi governativi. S' insegna inoltre lingua tedesca, ginnastica, scherma e declamazione. Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto. L'arredamento è completo. Il trattamento igienico ed abbondante. La retta è nella ragione di annue L. 650. L'alunno, che entra a trimestre incominciato, paga il resto del trimestre. Tre fratelli pagano due pensioni e mezzo, quattro fratelli tre pensioni. Gli alunni possono restare in Collegio anche durante le vacanze.

È vantaggioso inscrivere i giovani nel secondo semestre. Stante la buona stagione le passeggiate sono più frequenti ed amene, le ricreazioni nel parco del Collegio più gradite, lo studio meno pesante; perciò i nuovi convittori incontrano più agevolmente le abitudini del Convitto.

La Direzione, a richiesta, fornisce ogni particolareggiata informazione, e spedisce il nuovo regolamento organico approvato dal Consiglio comunale e dal Consiglio scolastico provinciale.

Cividale, 1 marzo 1882.

p. Il Sindaco Presidente del Consiglio Direttivo

L'Assessore Anziano

E. D'ORLANDI.

Il Direttore: E. VITALE.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, Udine. Via Bartolini.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via delle Poste N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatisimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

FARMACIA ALLA SPERANZA

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Il sottoscritto rende noto che la sua FARMACIA ALLA SPERANZA che aveva in Via Grazzano, venne trasportata in Piazza Vittorio Emanuele nel locale dell'antica farmacia Franzosa.

Rendendo ciò di pubblica conoscenza, promette di continuare come per lo passato nel servire i suoi clienti con ogni premura e diligenza, limitandosi nei prezzi quanto possibile, e procurando di tener fornita la farmacia di medicinali di primissima qualità, di preparati chimici i più recenti, specialità nazionali ed estere, acque minerali delle fonti più accreditate, nonché oggetti in gomma elastica, glisopompe, cinti, biberoni per allattamento artificiale ecc. ecc.

Deposito Sanguette delle Vasche di Chiavris.

Cera in Terzi nuova e a consumo.

Antonio de Vincenti Foscarioli

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione direl. del cav. V. Comi.

„ „ Akita Kawagiri verdi a L. 44.50 l'uno.

„ „ Simamura sim. a L. 40.50 l'uno.

„ „ Yonesawa, Ayano, Tcbaka sim. a L. 8.50 l'uno.

„ „ Kekadah bianchi L. 40. — l'uno.

„ „ assortiti a prezzi inferiori.

Seme Pirenei selezionato giallo a L. 44 — (50 grammi).

Presso l'incaricato

ODORICO CARUSI.

Udine.

FARMACIA F. COMELLI

Tintura acquosa d'assenzio

ALLA MENTA

del farm. De Stefani di Vittorio

È questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco e di intestino da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatulenze, ecc.

Bottiglia con istruzione L. 1.25.

Udine, Via Paolo Canciani

COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

11° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi).

11° e 111° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

Ferreri e Pellegrino

ANNO XIV.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri . . . L. 13

Id. Simamura . . . „ 11

Id. Marca spec. della Società „ 9

Seme bachi a bozzolo giallo „ 18

Poncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di lire una per Cartone.

Presso C. PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, n. 13, Udine.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA
Sede in Genova Via delle Fontane n. 10, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
27 Marzo vapore Bourgoigne	prezzo 3. ^a classe franchi 180	22 Marzo Vapore Colombo	prezzo 3. ^a classe franchi 180
3 Aprile " Nord-America	" " " 180	27 " " Bourgoigne	" " " 180
12 " " France	" " " 180	42 Aprile " France	" " " 180
22 " " Umberto I.	" " " 180	27 " " Savoie	" " " 180
27 " " Savoie	" " " 180		

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 400 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.51.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

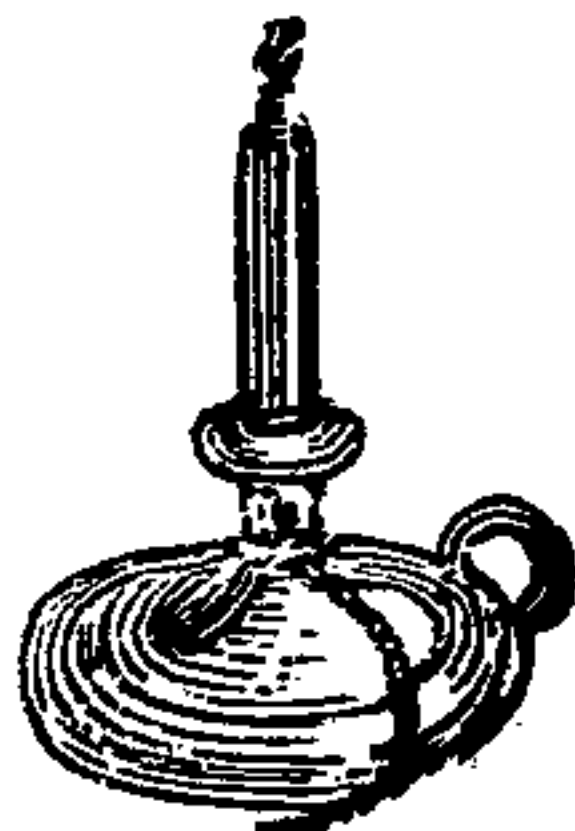
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom.	" 9.30 pom.	" 4.00 pom.	" 8.23 pom.
" 8.23 pom.	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	" 4.18 pom.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	" 8.23 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	" 12.40 mar.
" 8.47 pom.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	" 12.35 ant.



GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giuocodi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del barbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI BIMBI
Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle e Mercatovecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccoli pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, e tanti altri.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

E stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro perdite involontarie e notturne e per il ricupero del forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle malattie veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o franchobolli di **Lire 3.50.**

Dirigere le commissioni all'autore prof. **E. SINGER**, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrre in modo sopradiscentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile seggiangere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita: Prezzi modici."

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Fontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tosse ostinate e rucce. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, elmi, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Battazzoni.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8^o grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.